MIC|MIC_SS-PNRR|23/11/2022|0006034-P| [34.43.01/10.160.1/2021]
m_amte.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0147098.24-11-2022

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Class. 34.43.01/10.160.1/2021 / SSPNRR
Allegati:

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Alla Società Repower Renewable S.p.A.
elettrostudioenergiaspa@cgn.legalmail.it

e/p.c

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona
sabap-im-sv@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Oggetto **[ID: 8086]** Progetto di un impianto eolico denominato "Cravarezza", costituito da 7 aerogeneratori per una potenza totale di 30,1 MW, con relativo cavidotto di utenza e stazioni elettriche con storage da realizzarsi in provincia di Savona nei Comuni di Calice Ligure (SV) e Mallare (SV), e cavidotto di rete nei Comuni di Orco Feglino ed Altare (SV).
Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del D.Lgs 152/2006.
Proponente: Repower Renewable S.p.A.
Richiesta di integrazioni ai sensi e 24 c. 4 del D. Lgs. 152/2006.

In merito all'intervento in argomento e alla sua elaborazione tecnica, alla luce di quanto disposto dall'art. 24 del D.lgs 152/2006, valutata la documentazione presentata dal proponente e pubblicata nel sito web del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, e considerato quanto comunicato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona, con nota endoprocedimentale prot. 10371 del 17.11.2022, nonché considerato quanto comunicato dal Serv. II della DG ABAP (con nota endoprocedimentale prot.5931 del 22.11.2022), ad esito dell'esame della documentazione pervenuta e pubblicata sul sito del MiTE, ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nel link *https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/8497*, si riscontra la **necessità di acquisire la seguente documentazione integrativa**

In premessa, considerato la dimensione dell'impianto eolico in progetto, la sua localizzazione, che coinvolge il territorio di più comuni con un sistema di rete in cavidotto e in superficie con piazzole, strade di servizio, con la realizzazione di stazioni e sottostazioni di trasformazione e accumulo di energia con storage di servizio, la sua posizione, elevata sul territorio rispetto al contesto paesaggistico interessato, l'intervento particolarmente impattante sul paesaggio e pertanto andrebbe accuratamente progettato e descritto, con particolare attenzione rispetto alle interferenze con i beni tutelati ai sensi della Parte II e III del D.Lgs 42/2004.

In particolare la realizzazione di strade, anche in parte pavimentate, della larghezza di 5 mt incide in maniera considerevole sull'ambito boscato soggetto a tutela dove i sentieri sono di limitata larghezza e a fondo naturale permeabile. La modifica dei sentieri esistenti così come la realizzazione di nuovi tratti di strade non viene sufficientemente esplicitato, non consentendo di capire l'entità, le modalità di esecuzione e i movimenti terra previsti.
Analogamente a quanto sopra espresso anche le sottostazioni elettriche non sono adeguatamente progettate e rappresentate nel contesto paesaggistico di riferimento. Si richiedono pertanto approfondimenti progettuali d'insieme e di dettaglio per esplicitare tali aspetti.
Il nuovo impianto eolico, inoltre, prevede la realizzazione di sette nuovi aerogeneratori di altezza pari a 180 mt, che nell'insieme producono un notevole impatto paesaggistico sul crinale. Questo aspetto non viene sufficientemente indagato nel progetto come sono insufficienti le analisi sulle alternative localizzative, anche con riferimento agli impianti già presenti, a quelli già autorizzati ma non ancora realizzati, o in istruttoria come gli impianti denominati Sella-Chioggia e Pratogrande.

Si richiede pertanto un approfondimento sugli impatti visivi e cumulativi, e una relazione di valutazione delle alternative di progetto anche localizzative, come previsto dal D.Lgs. 50/2016.

Questa Soprintendenza Speciale, riscontra quindi la necessità di acquisire, ulteriore documentazione integrativa anche per gli ulteriori seguenti aspetti.

In generale la documentazione dovrà, per gli elaborati planimetrici, essere predisposta su base cartografica tematica IGM o CTR quotata e CUS (carta uso del suolo regionale) e rappresentata in scala

adeguata e non superiore a 1:25.000 con l'inserimento dell'impianto in oggetto e delle sue opere accessorie e di connessione alla rete elettrica nazionale.

Per quanto sopra si chiede inoltre come documentazione integrativa d'inquadramento e di dettaglio:

- specifica tavola grafica con inserimento dell'impianto eolico in oggetto e delle sue opere accessorie, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, con chiara risoluzione grafica e ad ampio raggio di inquadramento territoriale nella quale si dovranno evidenziare le caratteristiche morfologiche dei luoghi (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico e la rete dei percorsi storici, panoramici e a valenza paesaggistica, con evidenziati: nuclei antichi, chiese, torri, campanili e gli ulteriori elementi antropici puntuali e punti privilegiati di percezione visiva, tutti con diversa simbologia e illustrati in legenda. Lo stesso elaborato dovrà contenere informazioni sui reciproci rapporti di visuale tra detti beni;
- specifica tavola grafica in scala 1:25000, con l'individuazione delle aree idonee ai sensi dell'art. 6 del D.L. 50/2022, in modifica dell'art. 20 del D. Leg.vo 08/11/2021, convertito il 15/07/2022 in legge n.91/2022;
- specifica tavola grafica che descriva la *Carta di Intervisibilità di Dettaglio* dell'impianto eolico in oggetto e delle opere di connessione, estesa alle aree contermini su base cartografica CTR in scala adeguata al contesto interessato e non superiore a 1:25.000. Sulla medesima cartografia andranno indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, la rete dei sentieri, il sistema insediativo storico, la rete dei percorsi storici, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori Beni Culturali sottoposti a tutela dalla Parte II del D.Lgs 42/2004 e tutti i Beni Paesaggistici sottoposti a tutela dalla Parte III del medesimo codice, nonché gli ulteriori beni paesaggistici individuati dal PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico della Regione Liguria) ;
- elaborazione di ulteriori fotoinserimenti a distanza anche ravvicinata, su immagini reali ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia ecc.) da e verso i luoghi sottoposti a tutela dalla Parte II del D.Lgs 42/2004, nonché dai belvedere in particolare di quelli che ricadono nelle aree sottoposte a tutela dalla Parte III del D.Lgs 42/2004, dalle strade panoramiche e a valenza paesaggistica, nonché ulteriori foto inserimenti, dalla viabilità prossima all'impianto, e dai beni indicati nel PTCP;
- le stesse visuali siano riprodotte anche per valutare gli impatti cumulativi determinati dalla presenza di altri impianti di energie rinnovabili già realizzati nonché quelli autorizzati, impianti opportunamente distinti per tipologia con etichette contenenti la sigla di progetto, il tutto prediligendo *punti di ripresa* in cui sia visibile l'interferenza con i beni vincolati e i contesti panoramici;
- i suddetti fotoinserimenti dell'impianto nel contesto territoriale, andranno elaborati anche a falsi colori in modo da distinguere gli altri impianti per le energie rinnovabili già realizzati o autorizzati, al fine di valutare l'incidenza dell'effetto di cumulo.

Per i Beni Paesaggistici in particolare si chiede documentazione in merito a:

- specifica tavola grafica di dettaglio, delle piazzole e delle turbine degli aerogeneratori, delle stazioni e sottostazioni di trasformazione previsti, dal progetto in sovrapposizione alla cartografia dei vincoli paesaggistici presenti, al fine di verificare le interferenze e incompatibilità con le tutele previste per i beni presenti;

- specifica tavola grafica di dettaglio del progetto e di confronto, con foto dello stato di fatto attuale e fotoinserimento della nuova stazione cabina elettrica e relazione esplicativa relativa, con descrizione dettagliata delle eventuali opere di mitigazione previste per tale manufatto;
- specifica documentazione fotografica e fotoinserimenti, con riferimento planimetrico dei punti di vista, con foto ante e post operam, e d'insieme al fine di valutare i potenziali impatti;
- documentazione fotografica completa dello stato dei luoghi con foto inserimento dell'impianto di progetto ivi comprese la rete di connessione elettrica e stradale di servizio, in tutti i punti citati con specifica integrazione della *Relazione Paesaggistica*;

Per quanto riguarda i Beni Archeologici, si rielva che la documentazione presentata è priva del Documento di Valutazione archeologica preventiva, previsto dalle norme e necessario al fine di valutare in forma preliminare gli impatti dell'impianto sul patrimonio archeologico, viste le criticità e le carenze riscontrate nella valutazione del rischio e del potenziale archeologico rispetto al contesto interessato dal progetto nell'insieme delle opere previste, si rende necessario un aggiornamento della carta del potenziale archeologico, con una revisione completa degli elaborati.

Nello specifico si chiede documentazione in merito a:

- la rielaborazione delle *carte del rischio archeologico* e della *carta dei siti noti*, a valle dell'analisi di tutta la bibliografia aggiornata disponibile per l'area in oggetto e conseguente aggiornamento dei siti noti nell'area, con l'indicazione puntuale delle distanze dalle opere previste;
- una nuova sistematica ricognizione, nelle aree interessate dal progetto e dalla rete delle connessioni, da effettuarsi ad opera di archeologi in possesso dei necessari requisiti curriculari, tali da consentire l'individuazione di reperti di peculiare tipologia e cronologia;
- *la Relazione Archeologica* dovrà essere corredata dai rilievi fotografici di tutti i materiali e le evidenze archeologiche individuati durante la ricognizione;
- a valle dell'attività di analisi bibliografica e di ricognizione intensiva, siano aggiornate le risultanze della Relazione Archeologica e tavole relative, la cartografia dovrà essere resa disponibile anche in formato shapefiles.
- inoltre, l'inserimento, nel Quadro Economico dell'Opera, della previsione delle somme da accantonarsi per l'eventuale svolgimento delle attività di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, ai sensi del punto 9 dell'Allegato 1 del D.P.C.M. 14 febbraio 2022

Si ribadisce che quanto richiesto per il progetto dell'impianto, nel suo inserimento nelle cartografie tematiche e nel GIS, deve sempre comprendere le opere di connessione alla stazione elettrica prevista, anche in merito alla macro area servita per la valutazione in relazione al contesto paesaggistico sopra evidenziato.

Occorre specificare in merito che, come chiarito dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio con la Circolare n.29 del 19/05/2022, le ***"Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico"*** ai sensi dell'art. 25, comma 13, del D.Leg. 50/2016, approvate con DPCM del 14/02/2022, si applicano *«**alle istanze ritenute procedibili** successivamente alla data di entrata in vigore del DPCM stesso»*, e quindi anche alla presente istanza (dichiarata procedibile dal MiTE il 31/08/2022 con nota prot n. 105122).

Si ritiene pertanto necessario che la documentazione archeologica, così integrata e rielaborata, sia redatta in conformità alle suddette Linee Guida e che vengano prodotti gli elaborati previsti al punto 4.3 di queste ultime, mediante appositi *layer* del *template GIS,* scaricabili dal sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia.

Si precisa che, sulla base della documentazione richiesta, la Soprintendenza competente per territorio valuterà l'opportunità di attivare la procedura prevista dall'articolo 25, c. 8 e ss. del D.Lgs. 50/2016, anche attraverso un accordo, stipulato ai sensi dell'art. 25, c. 14 del più volte citato D.Lgs. 50/2016, che miri a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione. In tal caso, si ricorda che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 23, c. 6 e 25 del D.Lgs. 50/2016, nonché dell'art. 5, c. 1, lett. g) e dell'art. 23, c. 1, lett. a) del D.Lgs. 152/2006, la documentazione archeologica necessaria all'espressione di motivato parere circa la compatibilità degli interventi con la tutela del patrimonio archeologico coincide con la "*relazione archeologica definitiva*" di cui al c. 9 del citato art. 25.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene necessario che il Proponente provveda con urgenza a presentare le integrazioni documentarie soprarichiamate.

Il Funzionario del Serv. V
U.O.T.T. n. 3 - Arch. *Giovanni* Manieri Elia
tel. 06/6723.4590 – giovanni.manierielia@cultura.gov.it

Il Dirigente del Servizio V
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

(*) Rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022